

ASSEMBLEA PASTORALE CITTADINA – SECONDA FASE (DISCERNIMENTO)

Centro San Luigi, 11 giugno 2024

GRUPPO DI LAVORO N. 2

CATECHESI e FORMAZIONE di GIOVANI e ADULTI

Partecipanti:

Facilitatore: **don Michele Nufi**

Antonella (San Carlo); **hermana Rita** (UP Cattedrale/SS.Trinità); **Franca** (UP San Bartolomeo/San Giacomo); **Francesco** (UP San Bartolomeo/San Giacomo); **Marzia** (Cattedrale); **Emilio** (UP SS.Trinità /Cattedrale); **Giuseppe** (Sabbioni; Etiopia e Oltre); **Stefania** (UP San Bartolomeo/San Giacomo); **don Gianfranco** (Canonico; UP San Bartolomeo/San Giacomo).

In che modo passare da una catechesi ricalcata sullo schema della scuola tradizionale (in cui prevale la lezione frontale) a una centrata su esperienze concrete?

Emilio fa presente che ci sono già molti strumenti e documenti della Chiesa sulla catechesi già orientata alla dimensione esperienziale. Suggerisce di riferirsi a quelli.

La parrocchia di San Carlo (Antonella) propone di puntare su una formazione ai bambini centrata sull'esperienza e, allo stesso tempo, una formazione delle famiglie dei bambini che partecipano al catechismo. Per quanto riguarda gli adolescenti, vengono considerati come momenti imprescindibili l'incontro con testimoni della fede ed i momenti di carità.

L'UP di SG/SB ha attivato da due anni un percorso in cui genitori e bambini fanno catechismo insieme, vengono svolti incontri in contemporanea. Due coppie guidano gli incontri dei genitori, alcuni giovani quelli dei bambini. Lo scopo è quello di coinvolgere attivamente le famiglie, prime responsabili della formazione alla fede dei figli, e rendere concreta l'esperienza di una comunità "famiglia di famiglie". In vista del terzo anno le famiglie faranno un loro percorso sul tema del perdono e della riconciliazione per poterlo poi sperimentare nella vita quotidiana con i bambini. L'esperienza è stata valutata positivamente dai partecipanti, anche se non praticanti, perché è stata vissuta anche come occasione per favorire la comunicazione all'interno della coppia (Stefania).

Giuseppe sottolinea come sia importante l'incontro con persone che vivono la loro fede prima ancora che come maestri, come testimoni.

Come offrire ai giovani esperienze significative per la loro crescita umana e cristiana?

Emerge la necessità di "stare con i giovani" per ascoltarli, anche se richiede impegno... al fine di intercettare il loro sentire, conoscere la realtà in cui vivono. Ai giovani vanno fatte proposte corpose, devono essere offerte esperienze e incontri con testimoni di valore, con un metodo che dia l'opportunità di dialogare su tutti gli argomenti in piena libertà senza soluzioni rigide o preconfezionate.

Come offrire agli adulti una formazione più qualificata e specifica, anche in vista di una loro maggiore responsabilizzazione pastorale?

Cosa intendiamo quando parliamo di formazione? Formazione intellettuale/teologica? Formazione esperienziale/ecclesiale? È molto importante accordarsi su questo.

Stefania, Emilio e Marzia che frequentano, in anni diversi, l'ISSR propongono di far conoscere ed estendere la partecipazione all'Istituto di Scienze Religiose (è possibile accedere anche come uditori) facendo arrivare a più persone le varie proposte, allargando così il bacino di utenza.

Non tutti hanno la possibilità e il tempo per recarsi a Lodi per la scuola, allora sarebbe auspicabile offrire la possibilità di corsi on line, postandoli su Youtube, accettando anche la possibilità di auto formazione (don Michele).

Emilio suggerisce anche l'importanza dei momenti di catechesi organizzati a livello di Movimenti (esperienza di Comunione e Liberazione).

Come rendere più effettiva la centralità della Parola di Dio nella vita delle comunità e nella formazione cristiana?

Emilio propone l'ascolto della Parola a livello cittadino più che a livello di Unità pastorale, per evitare una parcellizzazione di interventi ripetuti dalle singole parrocchie o UP.

La centralità della Parola è sicuramente affermata dal Vangelo proclamato durante la S.Messa, ma naturalmente non basta. I Centri di Ascolto sono una buona occasione per coinvolgere attivamente persone e famiglie. L'UP SB/SG da un po' di tempo chiede ai laici, soprattutto in Avvento e Quaresima, di commentare il Vangelo feriale utilizzando una chat comunitaria dove vengono pubblicati i video dei commenti.

Infine, per pensare e raggiungere coloro i quali non partecipano alle attività ecclesiali, ma sono aperti alla ricerca, esistono "nuovi metodi di evangelizzazione" come il "Corso Alpha" (metodo di evangelizzazione) che offre la possibilità di riflettere su domande esistenziali per arrivare a conoscere Gesù e il suo agire mediante lo Spirito Santo.